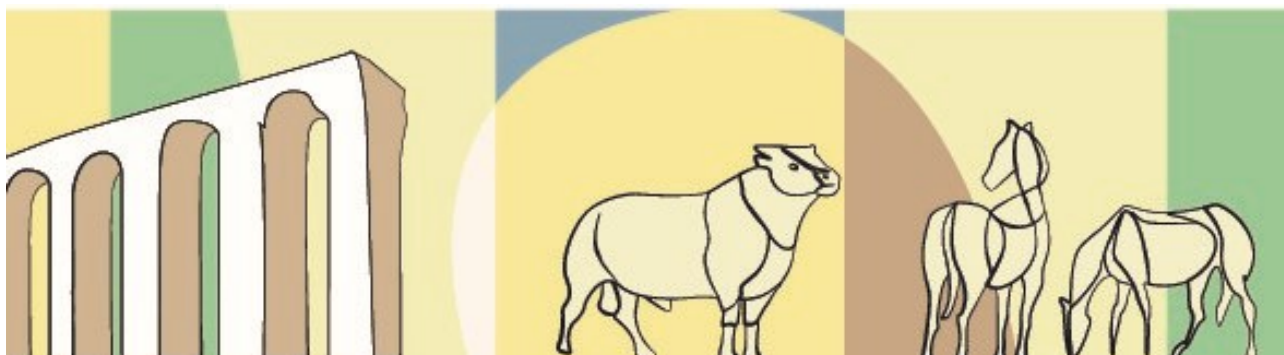




Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

INDICATORI DI BILANCIO



INDICATORI DI BILANCIO

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - art. 29, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i

Gli indicatori di sintesi presi in considerazione per analizzare i bilanci degli ultimi due anni sono quelli relativi all'equilibrio economico reddituale e all'equilibrio patrimoniale finanziario.

Gli indicatori di equilibrio economico-reddituale sono i seguenti:

- 1) Equilibrio economico generale
- 2) Equilibrio economico gestione caratteristica
- 3) ROI – Return on Investment (Rendimento del Capitale Investito)

L'indicatore di equilibrio patrimoniale-finanziario è il seguente:

- 4) Indice di disponibilità

1) EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE

L'equilibrio economico generale è un indicatore che misura la capacità complessiva dell'Istituto di coprire i propri costi con i ricavi generati nel corso dell'esercizio.

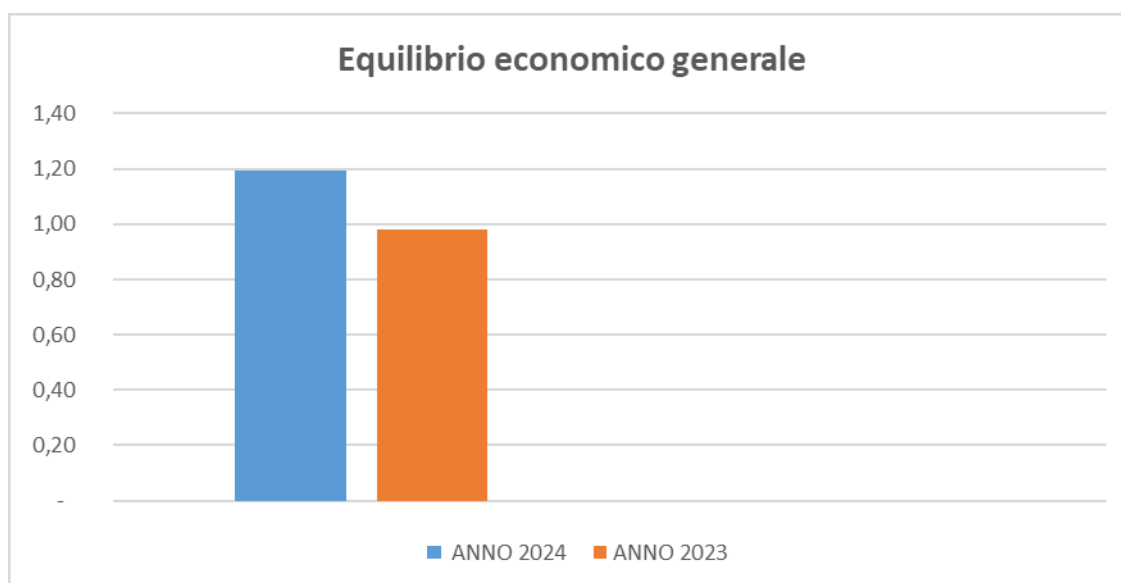
Viene calcolato come:

Equilibrio economico generale			2024	2023
Risultato d'esercizio			551.685	452.334
Valore della produzione			46.238.786	46.206.027
Equilibrio economico generale =	Risultato d'esercizio valore della produzione	*100	1,19	0,98

Questo rapporto permette di valutare l'efficienza gestionale complessiva, tenendo conto non solo dell'attività tipica (gestione caratteristica), ma anche degli effetti delle gestioni accessorie, finanziarie, straordinarie e fiscali.

- Un valore **prossimo allo zero (pareggio)** indica che l'Istituto ha gestito le proprie risorse in modo equilibrato, senza generare né perdite né utili eccessivi.
- Un valore **positivo** suggerisce una gestione economicamente sostenibile, con ricavi superiori ai costi complessivi.
- Un valore **negativo** evidenzia invece che i costi totali superano le risorse generate, segnalando uno squilibrio nella gestione complessiva.

È importante perché rappresenta un indicatore sintetico dello stato di salute economica dell'Ente, mostrando se l'organizzazione è in grado di sostenersi nel tempo senza ricorrere a risorse straordinarie o debiti fuori controllo.



2) EQUILIBRIO ECONOMICO GESTIONE CARATTERISTICA

Questo indicatore valuta la capacità dell'Istituto di sostenere economicamente la propria attività istituzionale principale, ovvero quella legata alla sua missione operativa (la cosiddetta *gestione caratteristica*), senza considerare gli effetti derivanti

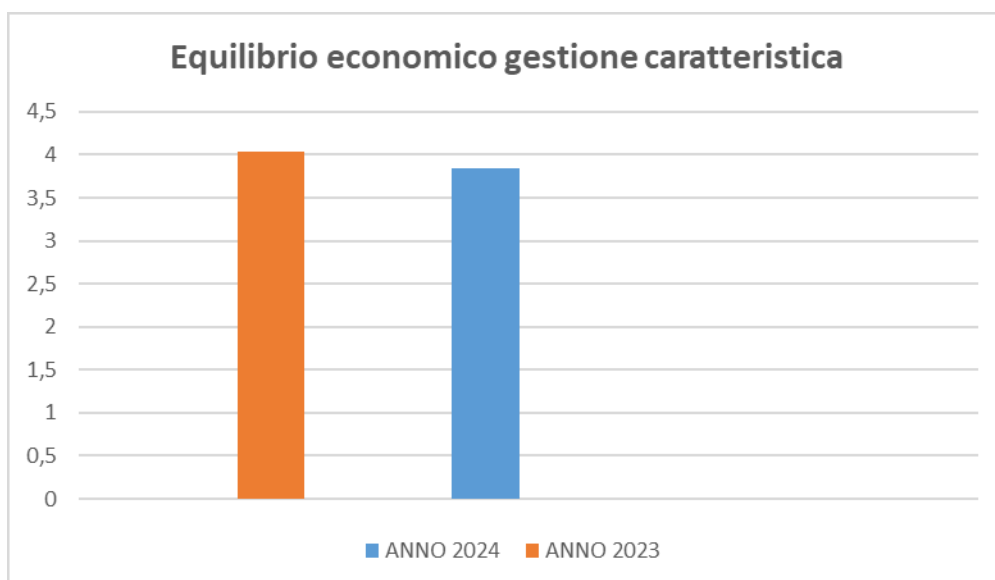
da componenti straordinarie o da attività non direttamente connesse allo scopo principale.

L'indicatore si calcola come rapporto tra il margine operativo netto (MON) – ottenuto dalla differenza tra valore della produzione e costi della produzione – e il valore della produzione stesso.

Equilibrio economico gestione caratteristica			2024	2023
Margine operativo netto			1.779.271	1.866.837
Valore della produzione			46.238.786	46.206.027
Equilibrio economico gestione caratteristica =	Margine operativo netto Valore della produzione	*100	3,85	4,04

- Un valore **positivo** indica che l'Istituto è in grado di coprire i costi della sua attività ordinaria con le entrate generate dalla stessa, senza dipendere da entrate straordinarie o occasionali.
- Un valore **negativo** evidenzia un disequilibrio strutturale: le attività tipiche dell'Istituto non generano ricavi sufficienti a coprire i costi diretti, il che potrebbe compromettere la sostenibilità a lungo termine.

È importante perché misura l'efficienza economica dell'Ente nella sua attività principale, isolando il risultato da eventuali eventi eccezionali (es. contributi straordinari, alienazioni, sopravvenienze) che potrebbero alterare la reale performance operativa.



ROI – Return on Investment (Rendimento del Capitale Investito)

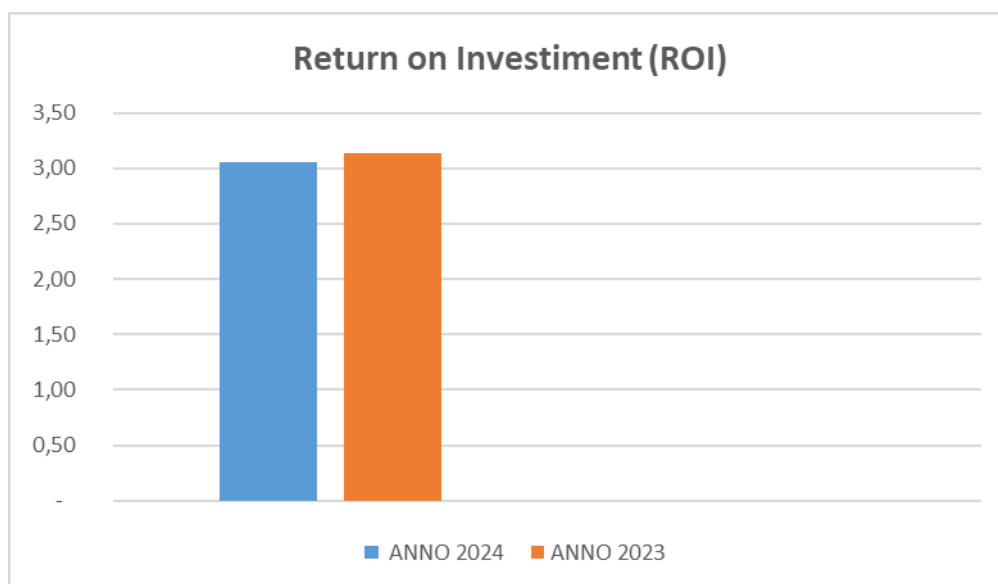
Il **ROI** è un indicatore di redditività che misura l'efficienza con cui l'Istituto utilizza le risorse investite per generare valore attraverso la propria attività operativa.

Più è alto il ROI, migliore è l'efficienza economica dell'ente, perché significa che a parità di investimenti, si genera più valore.

- **ROI > 0%:** l'Istituto genera un ritorno positivo dal capitale impiegato.
- **ROI = 0%:** le risorse investite non producono né utili né perdite.
- **ROI < 0%:** l'attività operativa non riesce a coprire il valore del capitale investito.
-

In sintesi, il ROI valuta la redditività della gestione caratteristica in relazione alle risorse impiegate, ed è uno strumento utile per analizzare l'efficacia della gestione economica.

Return on Investment (ROI)			2024	2023
Margine operativo netto (valore della produzione meno costi della produzione)			1.779.271	1.866.837
Capitale Investito (immobilizzazioni + capitale circolante netto)			58.252.462	59.573.792
Return on Investment (ROI) =	Margine operativo netto	*100	3,05	3,13
	Capitale Investito			



3) INDICE DI DISPONIBILITA'

L'**Indice di Disponibilità** è un indicatore di equilibrio finanziario a breve termine che misura la capacità dell'Istituto di far fronte ai propri debiti a breve scadenza utilizzando le proprie attività correnti.

Indice di disponibilità		2024	2023
Attività correnti		29.659.957	32.699.705
Passività correnti		11.439.674	11.072.779
Indice di disponibilità =	Attività correnti	2,59	2,95
	Passività correnti		

- **Attività correnti:** comprendono le risorse immediatamente o rapidamente liquidabili, come la cassa, i crediti a breve termine, le rimanenze di magazzino, e altri valori prontamente convertibili in liquidità.
- **Passività correnti:** includono i debiti e gli impegni da onorare entro l'anno (es. debiti verso fornitori, debiti tributari e contributivi, rate di mutui a breve, ecc.).

Serve per valutare la solvibilità dell'Istituto nel breve periodo, ovvero la sua capacità di coprire le obbligazioni finanziarie imminenti con le risorse liquide o liquidabili in tempi brevi.

- **Indice > 1:** la situazione è generalmente positiva. Le attività correnti sono sufficienti a coprire le passività correnti.
- **Indice tra 1 e 2:** ritenuto ottimale, indica un buon equilibrio tra solidità finanziaria e impiego efficiente delle risorse.
- **Indice < 1:** potenziale difficoltà nel far fronte agli impegni a breve, possibile segnale di tensione finanziaria.

In sintesi, l'Indice di Disponibilità consente di misurare quanto l'Istituto è in grado di mantenere la propria operatività quotidiana senza rischi di insolvenza a breve termine.

